



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Sezione Sindacale Polizia di Frontiera Aeroporto Malpensa (VA)**

## **Incontro con la Dirigente della Polizia di Frontiera Aeroporto Malpensa**

Nel pomeriggio del 29 novembre, una delegazione del SIULP Malpensa, ha incontrato la Dirigente della Polizia Dr.ssa PETECCA. Alla stessa sono state rappresentate alcune problematiche che coinvolgono il personale della Polizia e, per le quali, si è richiesto un intervento o sono state meglio approfondite come di seguito riportate.

- E' stata rappresentata la situazione, spesso ingestibile, del controllo passaporti partenze del terminal 1. Principalmente la zona dei box UE ove non esistono delle strutture, fisse o mobili, per incanalare i passeggeri verso i box aperti/liberi come per la parte riservata ai passeggeri extra UE. L'ulteriore controllo in COPE anche dei passeggeri UE, inoltre, ha notevolmente allungato i tempi di attesa.
  - La Dirigente, oltre a ribadire che quando si creano code di particolare intensità si dovrebbe attuare lo "snellimento" dei controlli, ci ha informato che sono stati richiesti al gestore aeroportuale alcuni accorgimenti da adottare proprio alle partenze. In primo luogo è stata richiesta la figura del "facilitatore" in pianta stabile per incanalare i passeggeri UE e non UE e, successivamente, per indirizzarli verso i box liberi (e a quanto pare SEA ha già individuato 11 dipendenti per questo compito). La stessa Polizia ha fatto un vademecum su come deve essere svolta l'attività dei facilitatori. Sono stati chiesti, inoltre, monitor di avvicinamento al controllo passaporti in cui si raccomandano dei comportamenti da mettere in atto prima di arrivare (esempio arrivare al controllo con passaporto e carta di imbarco già in mano, ecc.), banner luminosi che indichino la direzione del controllo passaporti e conta code lungo tutto il tragitto per arrivare al controllo passaporti (visto che i passeggeri spesso si attardano negli acquisti non rendendosi conto che poi ci sarà un'ulteriore coda da affrontare). Nel prossimo futuro, inoltre, saranno installati gli eGates, con GPG per le verifiche d'accesso, e, in ogni caso, degli incanalamenti anche nella zona dei controlli passaporti UE.
- E' stata richiesta una sensibilizzazione dei Capi Turno per la gestione del personale, magari con disposizioni univoche dei funzionari. In particolare quelle per permettere il recupero psico/fisico con brevi soste ai controllori partenze che, avendo flussi continui di passeggeri (e non a blocchi come agli arrivi), non riescono ad interrompere il servizio alterandone in peggio la qualità del servizio stesso. Stessa cosa per i periodi di vestizione organizzati dal VECA. Come avviene per il resto del reparto, ove i capi ufficio/squadra organizzano la rotazione per il cambio del vestiario, anche al controllo passaporti deve avvenire ciò.
  - Il Dirigente, con l'ausilio sei funzionari di settore, produrrà delle nuove linee guida per i passaportisti e Capi Turno, in modo che questi ultimi abbiano anche indicazioni univoche per la gestione del personale dipendente. Inoltre negli uffici del Capo turno saranno installati dei monitor di tutte le linee di frontiera in modo da poter avere sotto controllo e in modo diretto il reale flusso di passeggeri e, in base a quello, movimentare i controllori in supporto alle esigenze. Il Dirigente darà, inoltre, disposizioni affinché, nei periodi di vestizione, i Capo Turni, in base all'organico



## **Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Sezione Sindacale Polizia di Frontiera Aeroporto Malpensa (VA)**

presente ed al traffico del momento, organizzeranno delle rotazioni per permettere al personale in servizio che ne necessiti di potersi recare al VECA per il cambio vestiario.

- Su indicazione dei colleghi di alcune squadre, abbiamo rappresentato che quest'anno, nel settore sicurezza, ci sono stati troppi "tagli" rispetto alla richiesta per le ferie natalizie.
  - La Dirigente ci ha segnalato che alcuni CSS non hanno consegnato ai funzionari sicurezza dei prospetti ferie già valutati, ma semplicemente una raccolta di domande. In quel modo i Funzionari di settore, senza avere il rapporto diretto e più "stretto" con i singoli dipendenti rispetto a quello che possono avere i CSS, si sono ritrovati a poter utilizzare gli unici due parametri a loro noti: l'aliquota massima di dipendenti in ferie contemporaneamente e il periodo di ferie fruito nell'anno precedente.
- Abbiamo indicato due anomalie rispetto allo straordinario. Pur evidenziando il fatto che avere dipendenti disponibili allo straordinario è sempre utile all'ufficio, abbiamo voluto anche ricordare che chi si rende disponibile non lo fa per volontariato e per una "professione di fede" ma perché ha delle esigenze economiche magari diverse da chi, invece, non si rende disponibile. Allo stesso tempo, però, quando si verificano esigenze dell'ultimo momento che non potevano essere programmate, abbiamo chiesto di "premiare" chi ha dato la propria disponibilità in quella fascia oraria per lo straordinario programmato e non, come accade spesso, di chiamare qualcun altro che, pur rendendosi disponibile per alcune "emergenze", non ha una richiesta di straordinario programmato per quella fascia (o addirittura per nessuna).
  - La Dirigente farà porre attenzione a questa situazione e richiederà che vengano prima interpellati quei dipendenti che hanno dato disponibilità allo straordinario programmato per quella specifica fascia oraria.
- La seconda anomalia rispetto allo straordinario è quella legata allo "stacco" di 40 minuti (non retribuiti) tra lo straordinario programmato ed il turno di servizio o viceversa (previsti dall'ANQ). Nel settore sicurezza, a differenza di quanto avviene nel settore frontiera, si tende a non ammettere le richieste di straordinario obbligatorio in riferimento a quei 40 minuti quando il dipendente voglia saltare volontariamente la pausa "pranzo".
  - La Dirigente riferisce che il servizio deve essere organizzato a norma di legge (quindi, ovviamente, con uno stacco previsto tra servizio ordinario e straordinario programmato), ma che al controllo passaporti spesso la continuità tra i due istituti non può essere interrotta proprio per la necessità legata al flusso di passeggeri presenti davanti al box passaporti (diventerebbe un problema chiudere la porta del box con i passeggeri ancora in coda e farli tornare indietro in un'altra coda). Nel settore sicurezza, invece, a meno che non ci sia una particolare situazione d'obbligo (che deve essere indicata nella richiesta di straordinario), non c'è una vera motivazione per giustificare la continuità. In ogni caso darà disposizioni ai funzionari responsabili, di autorizzare i volontari a detto straordinario su quei quadranti peculiari dove l'impiego di personale è indiscutibilmente ridotto.



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Sezione Sindacale Polizia di Frontiera Aeroporto Malpensa (VA)**

- Con la Dirigente, una decina di giorni fa, avevamo già avuto un incontro per discutere sulla volontà della stessa di “rimettere mano” alle richieste di orario flessibile ed avevamo espresso diverse nostre perplessità al modo di volerlo interpretare. Poiché avevamo dovuto interrompere l’incontro per delle necessità di servizio della Dirigente, ieri abbiamo potuto constatare che l’attuale modo di vedere l’orario flessibile è più vicino a ciò che reputiamo indichi l’art. 10 dell’ANQ rispetto al primo incontro. Abbiamo evidenziato ancora qualche piccola criticità, ma dovrebbe definirsi subito dopo le festività natalizie.

Malpensa 30/11/2017

LA SEZIONE LOCALE